

Prima la rapina, poi la fuga in bicicletta

Bellano. Dopo il colpo alla banca di Castione, il bandito ha usato una "due ruote" per raggiungere il furgone. Il camioncino è stato poi intercettato dalle forze dell'ordine e bloccato sulla Statale 36 dopo una sparatoria

BELLANO

Forse Michelangelo Barbara si è allontanato dalla filiale di Crédit Agricole, che aveva appena tentato di rapinare, in bicicletta, per poi raggiungere il furgone che aveva lasciato lontano da occhi indiscreti, specie quelli delle telecamere di videosorveglianza presenti nel parcheggio del centro commerciale "Iperal Le Torri" di Castione Andevenno, in provincia di Sondrio.

La ricostruzione

Sembra essere proprio questa la ricostruzione della tentata rapina di mercoledì mattina, una ricostruzione che spiegherebbe come inizialmente non si sia potuto collegare con certezza il bandito di Castione con colui che poi, poco dopo, ha seminato il panico cercando di sfuggire a polizia e carabinieri, che lo inseguivano perché sul furgone aveva una targa clonata che risultava segnalata, e poi dando inizio a un

conflitto a fuoco terminato con il suo ferimento sulla Statale 36, all'imbocco dello svincolo di Bellano: Barbara è stato colpito a una gamba e al torace, ma se la caverà.

Un episodio, quello accaduto l'altro giorno, che ha destato grande sconcerto in Valtellina, un territorio certo non abituato a fatti tanto gravi. Di rapine in banca in provincia di Sondrio non se ne ricordano molte, non si tratta di una tipologia di reato all'ordine del giorno e negli ultimi anni non se ne trova traccia negli archivi di cronaca.

Ma negli ultimi vent'anni sono stati due i colpi, invece, a uffici postali.

Gli attestati di stima

Intanto, dopo le tantissime attestazioni di stima e di incoraggiamento dei cittadini nei confronti delle forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) coinvolti nel conflitto a vuoto, arrivano nuove congratulazioni

anche da parte degli entri.

Dalla segreteria Sap (il Sindacato autonomo di Polizia) di Sondrio, arrivano infatti complimentarsi con i colleghi delle forze di Polizia che «con grande coraggio e professionalità, sono intervenuti nel grave episodio conclusosi sulla 36, nei pressi dell'uscita di Bellano».

A dirlo è Cristiano Ambrosini, segretario provinciale del Sap di Sondrio, che ha diffuso una nota in segno di vicinanza e apprezzamento verso tutti i colleghi prodigatisi nell'operazione che ha portato al placaggio, in superstrada, dell'individuo presunto autore della tentata rapina a mano armata ai danni della filiale Crédit Agricole situata nel centro commerciale di Castione Andevenno.

Una riflessione sui pericoli

«Quanto accaduto, con l'inseguimento sulla superstrada di un furgone con a bordo un malvivente armato culminato

in una sparatoria con le forze dell'ordine - dice Ambrosini - fa riflettere sui pericoli cui vanno incontro, quotidianamente, gli operatori della sicurezza».

«È grazie al pronto intervento degli agenti della Polizia di Stato e dei Carabinieri - conclude il segretario Sap Sondrio - se è stato possibile contenere una situazione molto critica e pericolosa e a tutti loro va il nostro plauso per la professionalità dimostrata in un contesto così delicato».

Dal Sindacato autonomo di Polizia il "grazie" alle forze dell'ordine



Il furgone era stato bloccato dopo la sparatoria allo svincolo di Bellano sulla Statale 36



La Crédit Agricole di Castione Andevenno



I rilievi dopo il conflitto a fuoco

